

Ludovica Sasso

Lessicografia e Geografia alla corte di Alfonso il Magnanimo (1443-1458): l'*Epitoma in Quarto, Quinto et Sexto Comentario Strabonis* dell'umanista Jacopo Curlo.

Lexicography and Geography at the court of Alfonso the Magnanimous (1443-1458): the *Epitoma in Quarto, Quinto et Sexto Comentario Strabonis* of Jacopo Curlo.

Abstract

In this article the autor announces the critical edition of the *Epitoma in Quarto, Quinto et Sexto Comentario Strabonis* of Jacopo Curlo, a Ligurian humanist, for a long time active as official *scriptor* at the court of Alfonso of Aragon (1443-1458) and his son, Ferrante (1458-1494). The *Epitoma*, preserved only in the ms. RYL F.3.2 of the Liverpool University Library, is a geographical Lexicon taken from Strabo's books, where are described Spain, Gaul/Britain and Italy.

It not only helps to define Jacopo Curlo as erudite of great relief through his lexicographic method, but above all it rapresents a further proof – until now neglected – of the diffusion and the programmatic interest for the geographic studies from the Aragon Family during its reign in Naples.

All'interno del quadro di affermazione della casata d'Aragona nel Mezzogiorno si assiste alla fioritura degli studi geografici: fondamentale risulta la riscoperta dell'opera geografica di Claudio Tolomeo, che costituisce uno dei punti cardine del rinnovamento degli studi geografici, soprattutto grazie alla circolazione della traduzione latina di Jacopo di Angelo da Scarperia, al quale si deve il titolo di *Cosmographia*¹. In questo contesto giocò un ruolo chiave anche la riscoperta della *Geographia* di Strabone, che forniva una lettura della materia geografica come mappa del mondo umano, complemento necessario alla politica e alla filosofia etica: la geografia inizia così a profilarsi come scienza politica, potenziale sostegno alla realizza-

Acquista/Buy